

## Presentazione

In linea con la funzione assegnata ai Dossier nella Rivista telematica dell'Associazione italiana dei Costituzionalisti, abbiamo tentato di raccogliere materiali, suggestioni e spunti problematici che caratterizzano la "questione" immigrazione, suddividendo i contributi per aree tematiche. Questo, al fine di fornire all'utente del sito un primo strumento di comprensione – anzitutto operativo, ma non privo di elementi di riflessione dal respiro teorico più ampio – delle complesse questioni legate, per un verso, alla gestione del fenomeno migratorio e, per altro verso, alla concreta situazione di vita delle persone immigrate nel nostro Paese. Conoscere per comprendere, anzitutto, e per comprendere secondo l'approccio e l'angolo visuale del giurista. In quest'ottica, l'attenzione al dato normativo si è pertanto accompagnata all'esame della giurisprudenza più rilevante – con particolare riferimento alle pronunce più recenti – nonché, ove possibile, alla considerazione della prassi amministrativa e del ruolo delle autonomie locali.

L'analisi ha poi tenuto nella dovuta considerazione – secondo le sensibilità e le scelte metodologiche dei singoli autori – la cornice internazionale ed europea e le esperienze costituzionali di altri Paesi, secondo un approccio di tipo comparativo.

L'attenzione al quadro internazionale ed europeo deriva dalla constatazione che la gestione del fenomeno migratorio – come anche, in una prospettiva più allargata, la riflessione sulle concrete condizioni di vita delle persone immigrate – non può prescindere dalla rete di interdipendenze ormai consolidata all'interno della comunità internazionale e delle organizzazioni regionali come appunto l'UE. Si pensi, solo per fare alcuni esempi, agli accordi di esternalizzazione delle politiche migratorie (cd. respingimenti) o alle pesanti tensioni cui è sottoposto il sistema Schengen in conseguenza delle controversie relative all'applicazione dei Regolamenti comunitari in materia di asilo.

Il riferimento alle soluzioni apportate in diversi contesti ordinamentali rappresenta, poi, un valido strumento per approfondire le questioni trattate e le stesse possibili soluzioni operative a problemi ancora aperti. Ma non solo. In questo campo di indagine – in cui inedite declinazioni del concetto di "frontiera" ci mettono di fronte all'urgenza di individuare e definire la nostra specifica modalità di confronto con l'alterità (*anche* come giuristi) – un approccio metodologico di tipo comparativo può delineare nuove linee di ricerca, nella misura in cui rende la frontiera un luogo di apertura (e non di difesa), aiuta ad allargare lo sguardo e ad orientare il gesto conoscitivo verso nuove possibilità di impegno.

Si tratta, invero, di questioni assai complesse, che investono l'intreccio tra libertà, sicurezza, accoglienza e protezione sociale, così tipico di questo nostro tempo. Allo stesso tempo, l'incidenza dell'istanza securitaria sulla protezione dei diritti fondamentali apre nuovi scenari – proprio in relazione alla gestione del fenomeno migratorio – nella comprensione del rapporto tra dignità dell'uomo e cittadinanza.

Alla pluralità di sfaccettature che il tema dell'immigrazione lascia emergere, corrisponde l'articolazione del lavoro in aree tematiche, che investono un ampio spettro

di problematiche: dalle soluzioni normative in materia di ingresso e soggiorno, alle questioni sollevate dalla protezione internazionale e dalla repressione penale dell'immigrazione irregolare, fino a giungere a temi più legati alle concrete condizioni di vita del migrante già stabilito sul territorio, come il diritto all'unità familiare, i diritti politici, i diritti sociali, anche nel quadro di un progressivo ripensamento dello stesso concetto di cittadinanza, quale emerge dai progetti di legge attualmente in discussione. La ricchezza di spunti che – si spera – potrà emergere dal Dossier è frutto di una collaborazione vivace tra colleghi e amici che hanno messo a disposizione competenza, tempo e impegno, ognuno condividendo la propria (diversa) formazione disciplinare come anche la propria esperienza “sul campo”.

A.S.